

FONDO ESUBERI....in pillole!

La finalità del presente documento è quella di fornire alcune risposte alle domande più ricorrenti. Per tutti gli approfondimenti si rimanda ai contenuti del Decreto Interministeriale n. 83486 del 28 luglio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23.10.2017 e alla Circ. Inps n. 90 del 6 maggio 2015.

Cosa significa andare in esodo?

Significa cessare il rapporto di lavoro ed entrare nel Fondo Esuberi, cioè percepire un assegno di sostegno al reddito fino al momento della pensione.

Chi versa nel Fondo Esuberi per garantire il pagamento dell'assegno?

Le singole Banche, relativamente agli accordi stipulati, versano all'INPS sia le somme per l'assegno straordinario sia la contribuzione, fino al raggiungimento del diritto a pensione anticipata (anni contributivi) o di vecchiaia (età anagrafica) .

Su quali voci viene calcolata la contribuzione versata dalla Banca all'INPS?

La contribuzione è calcolata sulla base dell'ultimo stipendio, ragguagliato ad anno, comprensivo di tutte le voci ricorrenti e continuative (es.: ex premio rendimento, indennità di grado, scatti, ecc. ecc).

L'assegno è una pensione?

NO. Infatti non beneficia della perequazione automatica, non dà diritto agli assegni famigliari, non costituisce reddito. Resta invariato per tutto il tempo di permanenza nel Fondo.

L'assegno è reversibile?

NO. Agli eredi (coniuge e figli minorenni o ancora agli studi) spetta la pensione indiretta come da normativa di legge, tenendo conto dell'anzianità e dei contributi versati fino al decesso, compresi quelli versati dalla Banca nel Fondo Esuberi durante il periodo di permanenza.

Come viene calcolato l'assegno?

Innanzitutto non esiste un rapporto percentuale fra assegno netto e stipendio netto percepito.

Il calcolo dipende dalla situazione retributiva individuale (sistema retributivo, misto o contributivo), applicando le norme previdenziali in vigore.

Per un calcolo presunto è consigliabile rivolgersi ai sindacalisti FIRST o direttamente alla Struttura ESOFIRST – Via Madama Cristina n. 50 Torino - 4° piano.

L'assegno può essere erogato solo in forma rateale?

No, si può anche optare per l'erogazione dell'assegno straordinario in unica soluzione. In questo caso l'assegno straordinario **una tantum** sarà pari al 60% di quanto sarebbe spettato se l'erogazione della prestazione straordinaria fosse avvenuta in forma rateale.

Attenzione però: in questo caso la contribuzione correlata **non** è dovuta e pertanto l'Azienda cesserà di versare i contributi all'INPS.

Quale documentazione serve per il calcolo dell'assegno?

Sono necessari i seguenti documenti:

- ultima busta paga (copia)
- Ecocert emesso dall'Inps o estratto conto contributivo scaricabile dal portale internet dell'INPS, se si è registrati (in caso contrario rivolgersi all'INPS).

Cosa è l'Ecocert?

È un documento che ha valore certificativo della posizione assicurativa ed è rilasciato direttamente dall'INPS, per il tramite del Patronato.

Quando viene liquidato il TFR?

Il TFR non versato ai Fondi Pensione è liquidato nei tempi tecnici strettamente necessari (circa entro 45 giorni). Insieme al TFR viene liquidato anche l'eventuale incentivo previsto in sede di accordi aziendali.

L'assegno straordinario costituisce reddito?

NO. È già al netto dell'IRPEF (calcolata dall'INPS con aliquote ordinarie e non soggetto ad eventuali variazioni).

Ne consegue che, se non vengono percepiti altri redditi validi ai fini IRPEF, non si può portare in detrazione alcun tipo di onere (interessi mutui, spese mediche, ristrutturazioni, assicurazioni, ecc.); è comunque possibile andare a carico del coniuge, se lavora, o di un altro soggetto (figli conviventi o genitori anche non conviventi) che potrà detrarre le spese.

Durante la permanenza nel Fondo, si possono svolgere altri lavori?

La normativa limita fortemente, in particolare:

- in caso di attività in concorrenza con il datore di lavoro (la banca), c'è incompatibilità assoluta e quindi si perde il diritto all'assegno per tutto il tempo in cui viene svolta l'attività.
- in caso di attività da dipendente (non in concorrenza) la cumulabilità è possibile nel limite dell'ultima retribuzione in servizio.
- in caso di lavoro autonomo (sempre non in concorrenza) si mantiene solo una parte dell'assegno: un importo pari al minimo INPS + il 50% della somma eccedente (indipendentemente dall'entità del reddito di lavoro autonomo).

L'assegno mensile del Fondo Esuberi è corrisposto da subito?

L'assegno viene pagato dall'Inps anche se è un onere a carico dell'azienda esodante.

È erogato dal mese successivo alla cessazione del rapporto di lavoro e fino al mese antecedente la decorrenza della pensione”.

L'assegno è erogato per 13 mensilità il primo giorno lavorativo di ogni mese.

La trasformazione dell'assegno straordinario in pensione avviene in modo automatico?

No, non è previsto alcun automatismo. Il lavoratore a carico del Fondo dovrà presentare domanda di pensione entro l'ultimo mese di fruizione dell'assegno straordinario, pena la perdita del trattamento di pensione per i mesi di ritardo.